

'IL BANCHETTO DI NOZZE E ALTRI SAPORI'

Carmine Abate conquista studenti e pubblico di Rossano

ROSSANO - La delegazione di studenti rossanesi che ha partecipato alla presentazione del suo ultimo libro, 'Il banchetto di nozze e altri sapori', ne è rimasta talmente affascinata da proporre Carmine Abate, lo scrittore di Carfizzi vincitore del premio Campiello del 2012, come ambasciatore della Calabria per l'immagine positiva che continua a trasmettere della nostra terra, attraverso i suoi libri apprezzati in tutt'Italia ed all'estero.

La presentazione dell'ultimo romanzo di Abate è stata ospitata lo scorso lunedì 31 ottobre dall'auditorium Alessandro Amarelli ed è stato promosso dalla cittadina 'Mondadori bookstore', in partnership con il Museo Storico e la Fabbrica di Liquirizia Amarelli, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Rossano.

La professoressa Marilena

De Sanctis, che coordinava l'incontro, ha ricordato che proprio nell'auditorium Amarelli Abate aveva presentato in anteprima nazionale 'La felicità dell'attesa', nell'ottobre del 2015.

Il nuovo libro di Abate si prefigge di ripercorrere la propria vita attraverso il cibo interpretato e vissuto come identità, ricordo, legame

con la propria terra, attaccamento alle origini, alla storia, alla famiglia. "Ricordo - ha detto l'autore - quando per convincermi ad andare a Punta Alice mia nonna mi promise la frittata mare e monti (fatta con uova, sardella, tonno, cipolla rossa, funghi sott'olio, pepe e sale). Una volta arrivati, mia nonna ha baciato la riva del

mare perché su quella spiaggia, mi disse, erano approdati i padri dei loro padri".

Tra i temi protagonisti del vivace dibattito nel gremio auditorium Amarelli anche ed inevitabilmente quello

dell'integrazione e delle migrazioni, sul quale Abate si è soffermato più volte. "Mi piacerebbe - ha detto - poter offrire ai giovani la speranza

di scegliere se restare o partire dalla loro terra di origine. Che siano loro a cambiare le sorti della nostra terra! Sperimentare altri luoghi, lontani, in cui scoprire nuovi sapori e trovare punti di contatto tra il Nord e il Sud. Vivere per addizione - ha ribadito - significa aggiungere radici, lingue, culture diverse senza vivere di nostalgia.

La mescolanza crea sapori buoni. La migrazione negativa ha alla base la disperazione, la costrizione. Ma c'è anche chi va alla ricerca di qualcosa o per studiare. Mi auguro - ha concluso Abate - che i giovani calabresi possano decidere di restare, mettendosi a lavorare e che possano avere le stesse opportunità che offre il nord".



Qui sopra il pubblico intervenuto all'auditorium Amarelli per partecipare alla presentazione del libro. Accanto Marilena De Sanctis e Carmine Abate

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

